

## ECONOMIA

## APPENNINO

VISITE VIRTUALI NEL PARCO  
CON IL «TOUCH SCREEN»  
FORNITO AI CENTRI VISITA

## INFO-POINT

L'AGRITURISMO DI APELLA  
SCELTO DALL'ENTE NAZIONALE  
COME PUNTO TURISTICO

# «Solo nella tutela dell'agricoltura il futuro dello sviluppo turistico»

Appello dell'assessore Ceccotti all'inaugurazione del bioparco di Apella

AL'INAUGURAZIONE del Bio Parco «L'Abete bianco» di Apella, a Licciana, l'assessore provinciale all'agricoltura Domenico Ceccotti coglie l'occasione per confermare il ruolo fondamentale delle attività agricole nell'economia della Lunigiana, ma anche della costa, per sottolineare il contributo vitale degli operatori al mantenimento dell'equilibrio del delicato sistema turistico e soprattutto garantirne lo sviluppo. L'agricoltura come tutela della biodiversità e valore aggiunto del territorio, di quel paesaggio che per i lunigianesi è normale ma lascia i turisti a bocca aperta. «Ma purtroppo — ha lamentato l'assessore — nei nostri ristoranti si trova di tutto tranne che i nostri prodotti, dobbiamo arrivare invece a farne la vetrina apuana. Se vogliamo andare avanti dobbiamo fare un passo indietro e trovare nel nostro passato radici tanto profonde per costruire il nostro futuro». Insomma, gli agricoltori sono la garanzia della conservazione dell'ambiente ma hanno bisogno di essere inseriti in un «sistema» capace di mettere in moto le sinergie fondamentali per lo sviluppo. Quelle che ad Apella di Licciana sono alla base di un «microsistema» nel quale le energie dei singoli si fondono in un obiettivo comune che è la tutela dell'ambiente, delle tradizioni, di un'esperienza secolare, per produrre economia e cultura che si autoalimentano. Concetto rilanciato anche da Claudia Fortini, titolare con il marito del caseificio Boschetti di Taver-



## DIBATTITO

L'assessore provinciale all'agricoltura Domenico Ceccotti al dibattito sulla biodiversità. Alcune immagini del BiParco di Apella a Licciana



## LA PROVINCIA «Bisogna fare sistema invece nei ristoranti locali non ci sono i nostri prodotti»

nelle che ha richiamato alla necessità per le aziende agricole di unire le forze per superare i propri limiti. Ed ha richiamato i molti intervenuti alla giornata di riflessione sulla biodiversità, a cui l'Onu ha dedicato l'anno in corso, la «forza di sentirsi comunità» anche Fausta Fabbrì, dirigente del settore attività produttive della Comunità Montana, ente che ha seguito e sostenuto

il progetto Bio Parco dell'azienda «Borgo Antico» di Barabara Maffei. A lei il compito di spiegare l'importanza del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana ed i contributi ad esso collegati di cui anche l'intervento di Apella ha usufruito. Un intervento spiegato poi nel dettaglio da Barbara Buti e Fabio Sancarolo, agronomi dello studio Tecnico Agriambiente che ha progettato la trasformazione in bio-parco dell'area abbandonata intorno all'antica chiesa del borgo, recuperando il sistema d'acqua che alimentava l'orto e la «vasca» del prete, i muretti in sasso, creando il frutteto dei frutti dimenticati e l'or-

to delle erbe aromatiche e officinali, ricoveri e mangiatoie ecocompatibili per gli animali, orto e percorsi didattici. Preziosi contributi alla giornata di riflessione sulla biodiversità della Lunigiana sono arrivati anche dal direttore del Parco dell'Appennino Giuseppe Vignali, il dottor Paolo Giomi di Bioagricert, la specialista in neurobiologia e etologia Eva Ricci, il direttore dell'azienda agraria dell'istituto di Soliera, il dirigente della Regione Toscana Simone Tarducci, la vice sindaco di Licciana Alessandra Ricci e dal presidente della Provincia Osvaldo Angeli, Matteo Tollini di Legambiente.

Emanuela Rosi

## IL PROGETTO



## RECUPERO

Con la creazione del Bio parco nel terreno della diocesi valorizzato anche il patrimonio architettonico dell'antica chiesa ormai nascosto dai rovi

## TEMPI

A giugno 2008 la presentazione della domanda di contributi, a settembre 2009 la fine dei lavori e a dicembre il saldo del finanziamento

## CONTRIBUTI

Sono 13milioni gli aiuti erogati dalla Regione per le attività agricole. Il «Bio Parco» è costato quasi 57 mila euro, ed ha ottenuto un contributo del 50%

## ATTIVITA'

Nel parco frutti ed erbe a rischio, animali, percorsi guidati, orti didattici, laboratori, spazi per il pic-nic, giochi all'aperto e al chiuso

COMANO PRESENTATO AI CITTADINI IL SERVIZIO DI CONNESSIONE VELOCE REALIZZATO DA EUTELIA GRAZIE A REGIONE E PROVINCIA

## E la «banda larga» manda... in rete il Connectivity Day

DA COMANO un saluto in «audioconferenza» all'assessore provinciale allo sviluppo economico Francesco Bambini e alla vice sindaco di Camaiole Alessia Dini a Camaiole per festeggiare il «Connectivity Day» e dimostrare che oggi in Lunigiana i collegamenti via Internet sono possibili, dopo gli anni tecnologicamente «bui». Una festa organizzata a Comano dove, nella sala consiliare, si sono ritrovati amministratori e cittadini. Ad organizzarla la Provincia di Massa-Carrara, insieme a Comune e Montana, che hanno voluto così sottolineare l'arrivo della banda larga nel territorio, presentare ai cittadini le possibilità offerte dalla connessione veloce e i costi del servizio gestito da Eutelia spa, la società



AMMINISTRATORI Da sinistra Bissoli (Montana), Giurlani (Uncem), Angeli (Provincia) e il sindaco di Comano Leri

## PROGETTO

La Provincia è la più avanti di tutta la Toscana per la copertura del territorio

che si è aggiudicata il bando di gara regionale. Fra gli amministratori presenti Oreste Giurlani, presidente di Uncem Toscana e vice presidente nazionale, il presidente della Comunità Montana Paolo Bissoli, il sindaco di Comano Cesare Leri, e il presidente della Provincia Osvaldo Angeli. Un intervento, quello per portare la banda larga, realizzato dalla Regione Toscana con i fondi Por, costato solo a Massa-Carrara circa 1 milione e 300 mila euro ai quali la Provincia ne ha ag-

giunti 770mila, come ha sottolineato Angeli, «individuando nel superamento del digital divide uno dei temi centrali dello sviluppo, perché crediamo che le zone rurali del nostro territorio debbano poter offrire a cittadini e aziende le stesse possibilità rispetto a chi vive nei centri della costa o comunque in zone più facilmente accessibili». Oggi la Provincia ha la copertura più estesa di tutta la Toscana, e Angeli ha sottolineato anche l'impegno congiunto dei Comuni. «Crediamo fortemente che la qualità della vita e dei servizi si basi sulle pari opportunità offerte ai cittadini dello stesso territorio — ha ribadito — in rispetto al principio di giustizia sociale e di uguaglianza. Abbiamo dimostrato, che se gli enti locali lavorano a sistema e investono su progetti importanti i risultati arrivano».